



Raw Edges

10 STORIE DI DESIGN(ER) DA LEGGERE A SAN VALENTINO

Per San Valentino, le storie delle coppie di designer, anime gemelle che hanno scelto di condividere, oltre alla vita, la passione comune per il design



DI ELISA ZAGARIA 13/02/2019

A **San Valentino** è d'obbligo celebrare le coppie, e allora eccoci qui a parlarvi di anime gemelle molto speciali, che hanno scelto di dividere, oltre alla vita, una passione comune, un talento e un mestiere che si alimentano attraverso l'incontro e lo scambio.

Sono le **coppie del design**, unioni feconde a cui guardare con ammirazione, perché la creatività che sprigionano incrocia traiettorie umane e culturali diverse, traendo linfa vitale dalle differenze che trovano una sintesi, per diventare manifesto artistico e al contempo manifesto d'amore.

LEGGI ANCHE



GLI OGGETTI CHE VIVONO MEGLIO IN COPPIA

DOSHI LEVIEN

Doshi Levien è uno studio di design per metà indiano e per metà scozzese. Mette

infatti insieme la sensibilità esotica di **Nipa Doshi** e le sperimentazioni industriali e artigianali di **Jonathan Levien**. La scintilla scocca al Royal College of Art, dove la coppia si incontra, per decidere poi di avviare un percorso comune. Lui è appassionato di tecnologia e conosce a fondo i materiali, lei porta in dote una naturale predisposizione per le arti visuali. Il loro studio londinese esalta l'eterogeneità e la pluralità, cercando soluzioni ibride e sempre sorprendenti in cui si fondono storie, popoli e culture diverse. Moroso, Kvadrat, B&B Italia, Cappellini, Camper, Swarovski, Galerie Kreo sono solo alcuni dei grandi marchi con cui hanno collaborato, senza dimenticare i musei e gli istituti culturali che hanno messo in vetrina i loro lavori migliori, uno su tutti il MoMA di New York.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

www.doshilevien.com

SHOLTEN BAIJINGS



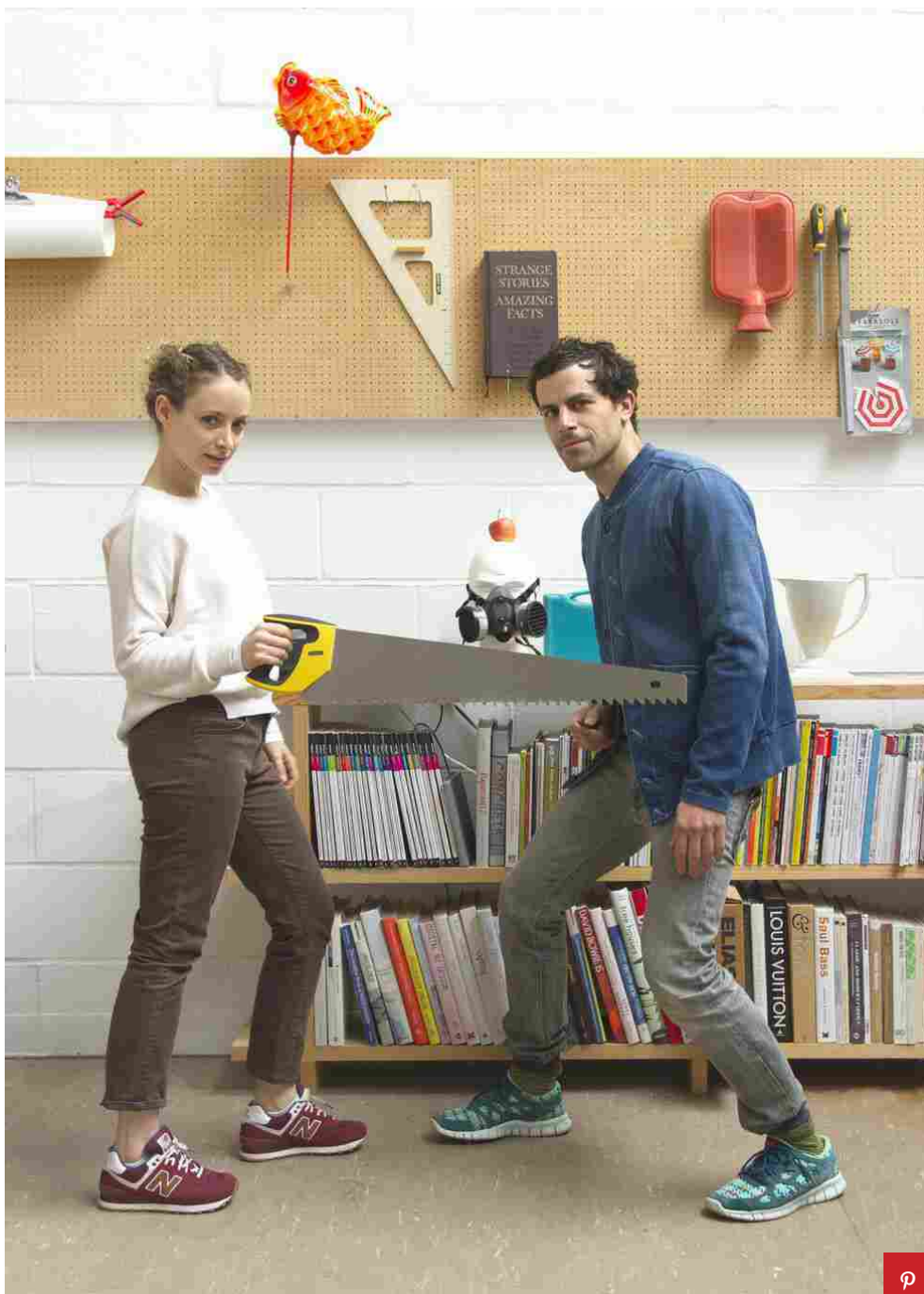
Sholten Baijings
Inga Powilleit

Sono considerati tra le **coppie più interessanti** e dinamiche del panorama contemporaneo, riconosciuti per il loro tocco delicato ed elegante: stiamo parlando di **Stefan Scholten e Carole Baijings**, il cui sodalizio personale e artistico compirà vent'anni nel 2020. Dalle ceramiche all'argenteria, dai tessuti alle automobili, il duo ha esplorato gli ambiti più disparati, perfezionando nel tempo uno stile unico, che privilegia una funzionalità sobria ed essenziale, senza tralasciare guizzi accattivanti di colore, sempre con un solido approccio artigianale. La lista dei loro clienti è lunga: Maharam, Hay, Ikea, Karimoku New Standard, Georg Jensen, 1616 / Arita Japan,

Moooi, Thomas Eyck, Mini. Le loro opere si sono meritate un posto d'onore in gallerie prestigiose come Cooper-Hewitt National Design Museum a New York, Victoria & Albert Museum a Londra e il Museo Boijmans van Beuningen a Rotterdam.

www.scholtenbaijings.com

RAW EDGES



Raw Edges
Raw Edges

Radici comuni e identitarie che si proiettano in un orizzonte globale: è questa la forza del duo israeliano **Yael Mer e Shay Alkalay**, partito da Tel Aviv per poi approdare a

Londra, dove ha sede lo studio Raw Edges, caleidoscopica sintesi di due approcci diversi che sanno come armonizzarsi. Lei si diverte a plasmare i materiali in curve e linee sottili, lui si concentra sul dinamismo e sull'energia che da quei materiali si propaga. Scelti da brand blasonati come Cappellini, Established & Sons, Moroso, Kvadrat, Stella McCartney, Arco, Golran, Moustache e Lema, conquistano anche i musei più importanti, tra cui il MoMA di New York, spaziando tra installazioni artistiche audaci e prodotti di più largo consumo.

www.raw-edges.com

FORMAFANTASMA



Formafantasma
Simon photos

Formafantasma nasce dall'incontro tra un veneto, **Simone Farresin**, e un siciliano, **Andrea Trimarchi**, che si conoscono a Firenze, dove frequentano l'università, per poi trasferirsi in Olanda, ad Eindhoven, cuore del design d'avanguardia in Europa. Basta questa mappa, fatta di geografie e influenze differenti, a raccontare un mondo poliedrico, che non si lascia determinare da vincoli e confini, neppure quelli imposti dalla forma. Il nome dello studio evoca infatti un programma preciso, che alla finalizzazione antepone il processo, la ricerca, l'indagine sperimentale. Il design così concepito si addentra nei territori dell'arte, e nasce da un approccio intuitivo e analitico insieme, che valorizza questa contraddizione, fondendo istinto visionario e studio instancabile. Simone e Andrea amano osare, mescolando passato e presente, tecnologia e artigianato, natura e cultura, alla ricerca di inedite rotte verso l'armonia. Tra le loro collaborazioni spiccano quelle con Fendi, Max Mara - Sportmax, Hermès, Droog, **Nodus** rug, J&L Lobmeyr, Gallery Giustini / Stagetti Roma, Gallery Libby Sellers, Established and Sons, Lexus, Krizia International e Flos. Il successo internazionale è sancito dai grandi musei che espongono i loro lavori, mentre restano più che mai vivi i legami con l'Italia, come si evince da Autarchy, tra le prime opere a renderli famosi, che attingeva al folklore siciliano.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

www.formafantasma.com**GIOPATO & COOMBES**